

Du Kinder Surprise considéré comme une oeuvre d'art

Francia, 2006

REGIA: Pascal Goblot

FOTOGRAFIA: Laurent Desmet, Olivier Chambon

SUONO: Guillaume Valeix, Eric Wildbolz

MONTAGGIO: Amrita David

MUSICA: Paul e Bernhard Lapp Roudoudou

PRODUZIONE: Le Miroir, Antoine Martin Productions,
SWR - ARTE, France 3 Normandie, Télésoune

Colore, beta, 26', francese

Pascal Goblot è nato nel 1968 e si è diplomato al dipartimento di montaggio della *FEMIS*. Ha prodotto e realizzato numerosi documentari tra cui: *Un si long silence* (2000), *Science en conscience* (2002), *Mother's Day; Travelling Version; Escalators; VVV au pays des surmachines pop* (2006), e film d'animazione: *Clonage* (2001), *Images de sciences* (2003), *Des hommes et des plantes* (2005). Ha in preparazione un documentario su Marcel Duchamp.



Dopo essere state in circolazione per 30 anni, le **sorprese Kinder** sono ora esposte nei musei e il loro valore sul mercato continua a crescere. Alla luce delle teorie sull'arte di Marcel Duchamp, questi oggetti sono oggi al centro del dibattito sull'avanguardia estetica: da oggetto popolare (dotato di qualità estetiche), a oggetto d'arte (che si ritrova ad essere popolare). Il regista Pascal Goblot, che possiede una collezione di circa 3000 sorprese, ne discute con critici d'arte e con il direttore del Palais de Tokyo di Parigi.

After 30 years on the market, the **surprises** from **Kinder** chocolate eggs are now exhibited in museums and their market value continues to grow: the foremost experts in contemporary art discuss the phenomenon. Drawing on the theories of Marcel Duchamp, these surprises are today the focus of a debate on avant-garde aesthetics. From its origins as a popular object (with objective aesthetics), the Kinder Surprise is becoming an object of art (which by chance happens to be popular). In this film, director Pascal Goblot, who owns over three thousands Kinder surprises, speaks with art critics and with the former director of Palais de Tokyo.